



IRIS

Intervento sulle violenze contro le donne: ricerca e avvio di sportelli di primo contatto

Ricerca – azione realizzata in
Italia: Sicilia e Abruzzo
Spagna: Catalogna



Partner associati

**ASP Palermo Comune di Pescara - AUSL Pescara
Struttura di medicina e chirurgia d'Accettazione e
Urgenza - AUSL Pescara Coordinamento Attività
Consultoriali e Ambulatorio Immigrati – Provincia di
Teramo – Provincia di Pescara – Provincia Regionale di
Trapani - Association femmes Immigreés (ADI) - IRIS
Onlus Associazione Interculturale a tutela della donna e
del minore – ASL Teramo Dipartimento di Emergenza e
U.O. Assistenza Consultoriale - Provincia di Teramo:
Centro Antiviolenza Donne “La Fenice” e Centro
Polivalente per Immigrati “Melting PPoint”**

Il progetto

- 1. Una ricerca-azione su “Violenze e abusi commessi nei confronti di donne e giovani donne”, migranti o native, in particolare le violenze legate a pratiche tradizionali dannose e ai loro effetti**
- 2. Un’indagine su ogni forma di violenza di genere a cui vengono sottoposte le donne ed in particolare il matrimonio forzato, i rapporti sessuali obbligati, la ‘fuitina’, le mutilazioni genitali e le molestie sessuali, con specifica attenzione alle donne migranti**
- 3. Una comparazione di normative e soluzioni offerte alle vittime in Italia e Spagna**
- 4. Una sperimentazione di azioni dirette alle donne**

Il progetto coinvolge due regioni italiane e una regione spagnola:

Sicilia, DSS di Palermo e Mazara del Vallo

Abruzzo, provincia di Pescara e provincia di Teramo

Catalogna, città di Barcellona.

Gli obiettivi

- Fornire un impulso verso la presa in carico socio – sanitaria delle donne vittime di forme di violenza connesse alle pratiche tradizionali, migliorando il primo contatto con le vittime nei servizi sanitari, individuati quale luogo privilegiato per la eventuale rilevazione di tali forme di violenza (danni fisici e psichici, gravidanze precoci, ecc.).
- Migliorare la presa in carico socio-sanitaria, anche attraverso la sperimentazione di servizi integrati e di specifiche attività nei centri antiviolenza dei territori coinvolti.
- Fornire alle autorità pubbliche informazioni ed indicazioni utili.

Primo anno di attività

Il progetto è organizzato su due anni di lavoro, secondo una precisa scansione temporale

Nel primo anno si è

1. Sviluppata la ricerca
2. Confrontati i contesti territoriali
3. Armonizzate le équipes di lavoro
4. Programmate le attività sul campo (sportelli e seminari)
5. Diffuse le informazioni sul progetto e ampliata la rete di riferimento dello stesso
6. Ampliate le attività di rete locale

Concretamente

Si è realizzata l'**analisi documentaria** che riguarda le linee di intervento nel campo della prevenzione, contrasto, presa in carico, trattamento e accertamento medico-legale della violenza di genere e delle pratiche tradizionali dannose verso le donne, in particolare straniere (matrimonio forzato, rapporti sessuali obbligati, mutilazioni genitali, violenza contro le lavoratrici domestiche).

Si è effettuata un'**analisi di contesto**, attraverso la raccolta di dati e informazioni finalizzata alla descrizione dei territori in cui stava attuando il progetto. Si sono raccolti, per ciascuna regione o stato, informazioni e dati sulle caratteristiche delle donne migranti; analisi delle normative vigenti; dati relativi alle misure di intervento per la prevenzione ed il contrasto alla violenza verso le donne; individuazione di eventuali esperienze attive in altri paesi.

Indagine quantitativa volta ad indagare le modalità di presa in carico medico-sanitaria nelle situazioni di violenza considerate, il ruolo degli operatori sanitari nel trattamento dei casi di violenza, la loro percezione e conoscenza delle diverse forme di violenza. Si è elaborato e somministrato un questionario ad un campione di 250 operatori sanitari di Palermo, Mazara, Pescara e Teramo.

Indagine qualitativa, attraverso 45 interviste a testimoni privilegiati dei sistemi locali di intervento in Italia (Palermo, Mazara, Pescara, Teramo) ed in Spagna (Barcellona) . Le interviste si sono effettuate a donne migranti , responsabili di servizi sanitari, di associazioni/servizi per le migranti, delle forze dell'ordine, dei servizi sociali, ricercatrici e operatori della giustizia.

Realizzazione di **una ricerca di secondo livello in Spagna** che ha selezionato e raccolto i risultati di studi e ricerche quantitative sulla violenza contro le donne straniere già realizzate a livello nazionale o regionale.

Mappatura delle risorse disponibili a Barcellona, Mazara del Vallo, Palermo, Pescara e Teramo. Si sono censite, utilizzando anche i data base già esistenti, le risorse disponibili per le migranti, in particolare dal punto di vista sanitario e sociale, al fine di redarre una mappa aggiornata dei riferimenti disponibili nei territori sia per le donne che per le operatrici.

Valorizzazione delle mappature disponibili perché redatte dalle reti antiviolenza locali.

I prodotti

- ◉ SITO WEB www.irisagainstviolence.it
- ◉ MAPPATURE CARTACEE in fase di stampa
- ◉ REPORT RICERCA tre diversi rapporti locali e una sintesi comparativa degli stessi
- ◉ DATA BASE disponibili sul sito:
 - normative internazionali sulla violenza di genere
 - normative spagnole e catalane in tema di violenza di genere, MGF e matrimoni forzati
 - normative italiane e regionali in tema di violenza di genere, MGF e matrimoni forzati
 - progetti realizzati nei due paesi e a livello comunitario sui temi affrontati con il progetto.

SECONDO ANNO DI ATTIVITÀ

1. Attivazione e sperimentazione di «sportelli di primo contatto »
2. Accoglienza e strutturazione di percorsi con le donne presso i Centri antiviolenza
3. Adeguamento e ampliamento delle Linee guida per operatori
4. Sviluppo ed adattamento dei protocolli di intervento già esistenti

SPORTELLI DI PRIMO CONTATTO

- operativi due volte alla settimana per un totale di 6 ore
- offrono informazioni e consulenze sui diritti umani e sui servizi presenti nelle città
- organizzati in base alle caratteristiche locali ed ai risultati delle indagini
- costituiti da un'équipe mista composta da personale del centro anti violenza Le Onde, operatrici d'accoglienza, e personale dei servizi in cui sono predisposti gli sportelli
- coordinati operativamente dai referenti interni dei servizi partner
- elaborazione scheda di rilevazione dell'utenza, raccolta dati e elaborazioni statistiche

AOUP Paolo Giaccone di Palermo

U.O. Medicina della Migrazione

Venerdì 9.00 – 12.00

Ambulatorio ginecologico per extracomunitarie

Lunedì 15.00 -18.00

ARNAS Civico di Palermo

U.O. Medicina della Migrazione

Martedì 9.00 – 12.00

Giovedì 9.00 – 12.00

A.O. "O.R. Villa Sofia – Cervello" di Palermo

Servizio accoglienza attiva del Presidio Ospedaliero Cervello

Lunedì 9.00 – 12.00

Venerdì 9.00 – 12.00

Servizio accoglienza attiva del Presidio Ospedaliero Villa Sofia

Mercoledì 9.00 – 11.00

Venerdì 9.00 – 13.00

AO Buccheri La Ferla Fatebenefratelli di Palermo

Servizio sociale ospedaliero

Lunedì 9.00 – 12.00

Martedì 9.00 – 12.00

ASP Trapani Presidio Ospedaliero A. Ajello Mazara del Vallo

Servizio accoglienza attiva

Martedì 10.30 – 13.30

Giovedì 15.30 – 18.30

Azienda Sanitaria Locale di Teramo

Dipartimento Materno Infantile

Ostetricia e ginecologia

Presidio Ospedaliero Sant'Omero presso il Pronto Soccorso

Provincia di Teramo

Centro Polivalente per Immigrati "Melting Point"

AUSL di Pescara

Struttura di medicina e chirurgia d'Accettazione e

Urgenza

Consultori

Ambulatorio Immigrati

Questura di Pescara

ACCOGLIENZA PRESSO I CENTRI ANTIVIOLENZA

- definizione di progetti di uscita dalla violenza
- operatrici di accoglienza dedicate al progetto, una per ogni centro antiviolenza
- opereranno in raccordo con gli sportelli informativi e con le reti cittadine
- attivando tutte le risorse presenti sul territorio per una integrazione funzionale che metta in connessione tutte le agenzie sociali, sanitarie e delle forze dell'ordine al fine di realizzare il progetto di uscita dalla violenza.
- elaborazione scheda di rilevazione dell'utenza, raccolta dati e elaborazioni statistiche

Centro Antiviolenza Le Onde Onlus – Palermo
una volta alla settimana per 4 ore

Centro Antiviolenza Associazione Ananke –
Pescara
una volta alla settimana per 4 ore

Centro Antiviolenza Donne “La Fenice” – Teramo
una volta alla settimana per 4 ore

SVILUPPO ATTIVITÀ DEL PRIMO ANNO

- stampa e diffusione di un rapporto di ricerca
- stampa e diffusione della mappature locali
- comparazione dei risultati dell'indagine con gli obiettivi della REC 2002(5) del Consiglio d'Europa in tema di violenza di genere, e con la normativa internazionale e comunitaria in materia di diritti umani rispetto alle pratiche tradizionali di violenza verso le donne
- suggerimenti rivolti gli operatori sociali, sanitari e delle forze dell'ordine per migliorare le competenze di chi interviene e le connessioni delle reti locali antiviolenza

PROTOCOLLI DI INTERVENTO

- ampliamento delle procedure già esistenti nei servizi sanitari degli ospedali partner
- diffusione ed adattamento alle aziende ospedaliere di Mazara del Vallo e di Teramo
- confronto con le procedure sanitarie spagnole

A Palermo, Mazara del Vallo, Pescara e Teramo:

- n. 1 incontro di rafforzamento della rete antiviolenza laddove è già esistente;
- n. 10 giornate di studio per migliorare le competenze di chi interviene e le connessioni delle reti locali antiviolenza;
- n. 1 seminario a Mazara del Vallo, Pescara e Teramo per la presentazione dei risultati.

A Barcellona:

n. 3 incontro di rafforzamento della rete
antiviolenza;

n. 10 giornate di studio per migliorare le
competenze di chi interviene e le
connessioni con la rete locale antiviolenza.